

LE AUTORITÀ PROMOSSE E BOCCIATE

Calabrò va giù, Pizzetti invece su

I MAGGIORI APPREZZAMENTI

VANNO AL GARANTE DELLA

PRIVACY. INVECE L'AGCOM...

I voti fanno sempre discutere e così non è un caso che sui **promossi** e i **bocciati** emersi dalla ricerca dell'Isposi è incentrata la tavola rotonda promossa da **Consumers' Forum** che ha visto la partecipazione di tutti i presidenti delle Autorità di regolazione del mercato, a partire dall'**ultimo** della **classe**, **Corrado Calabrò**, presidente dell'Agcom alla quale l'indagine di Mannheimer ha attribuito un **5,4**, voto sotto la sufficienza, nella classifica di gradimento dei **manager**. "Ogni operatore - ha esordito Calabrò - vorrebbe trarre un **vantaggio** dall'operato dell'Autorità. Ciò non è possibile, ed ecco lo scontento dei manager al quale **non corrisponde** quello degli utenti, che sono da sempre al centro dei nostri interventi. Grazie a un tavolo di confronto con le **associazioni** dei consumatori, infatti, abbiamo risolto piccoli e grandi problemi: dalla piaga dei **servizi non richiesti ai call center**".

Stessa sorte spetta all'**Antitrust**, anch'essa poco conosciuta, anche se viene spesso evocata sia nei tg che sui quotidiani. Il presidente **Antonio Catricalà** è critico nell'individuare i problemi: "L'Authority riceve **moltissime segnalazioni** di abusi e **disservizi**. Catricalà conclude con la sua ricetta: "Basterebbe dotare l'Autorità di **strumenti reali** di intervento, ovvero del potere si **sanzionare** le aziende che **abusano** del proprio **potere contrattuale**, così come si sanzionano quelle in posizione dominante. Alla "ricetta Catricalà" è istantanea la risposta di **Antonio Lirosi**, direttore generale Armonizzazione e tutela del mercato del ministero dello Sviluppo economico, che ha evidenziato gli **interventi** positivi del **governo** messi in atto proprio per dotare le Autorità di maggiori poteri. "Con il primo pacchetto Bersani - ha ricordato Lirosi - l'Antitrust può attivare **tre** nuovi **strumenti**: misure cautelari; impegno dell'impresa a rimuovere prima della condanna l'infrazione; riduzione della sanzione in caso di collaborazione. In questo modo l'Autorità potrà agire con **maggior tempe-**

stività e i comportamenti degli attori sul mercato diventeranno più concorrenziali".

Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità per l'**energia** elettrica e il gas, non sembra preoccupato degli scarsi risultati in termini di successo: "La **concorrenza**, è evidente, **fa paura** a qualcuno: se non godiamo di favori, soprattutto tra le aziende, è perché **svolgiamo bene** il nostro lavoro di regolazione del mercato". E un plauso all'attività di supporto alla liberalizzazione del mercato dell'energia svolta da questa Authority è giunto da **Antonio Longo**, presidente del Movimento difesa del cittadino, che ha auspicato un rapporto sempre più intenso tra **Autorità e associazioni** di consumatori: "È questa la via da seguire se l'obiettivo vuole essere quello della massimizzazione dei vantaggi da parte dei consumatori".

L'ultima parola a **Francesco Pizzetti**, Garante per la protezione dei dati personali, al quale la ricerca ha attribuito una **pagella** più che esaltante: l'istituzione è conosciuta dagli utenti e il giudizio dei manager è più che positivo. "Mi **gratifica** il voto dei manager perché sembra riconoscerci il ruolo messo in dubbio più volte: troppo spesso, infatti, le Autorità in generale sono state accusate di rappresentare un **costo** piuttosto che una **risorsa**. Il giudizio positivo significa che le aziende hanno riconosciuto il **pericolo** che si cela dietro una **cattiva gestione** dei dati personali dei propri clienti". Pizzetti conclude con una provocazione: "Gli strumenti a disposizione delle Autorità sono scarsissimi: mi riferisco in particolare al potere sanzionatorio. All'azienda rea di aver violato la privacy di un cliente, nel peggiore dei casi può essere irrogata una sanzione di **60mila euro**: **briciole** rispetto ai fatturati d'oro". ●

Più tutele e più diritti, ecco come

Cresce la tutela dei diritti del cittadino consumatore: è questo il titolo scelto dal governo per informare il "cittadino consumatore" sui vantaggi del decreto Bersani sulle liberalizzazioni. La campagna va in onda alla radio con diversi spot tematici. Chi desidera maggiori informazioni le trova sul sito <http://cittadinoconsumatore.sviluppoeconomico.gov.it/>.

Più concorrenza più diritti è, invece, il progetto realizzato da Movimento difesa del cittadino, Movimento consumatori, Cittadinanzattiva, Unione nazionale consumatori, Assoutenti e Confconsumatori per rendere i cittadini pienamente informati e consapevoli delle opportunità offerte dai processi di liberalizzazione con attività di informazione capillare sul territorio, di monitoraggio sulle tematiche coinvolte e di assistenza e tutela dei consumatori. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero verde **800-913514** o visitare il sito www.concorrenzaediritti.it.



Antonio Lirosi

Francesco Pizzetti